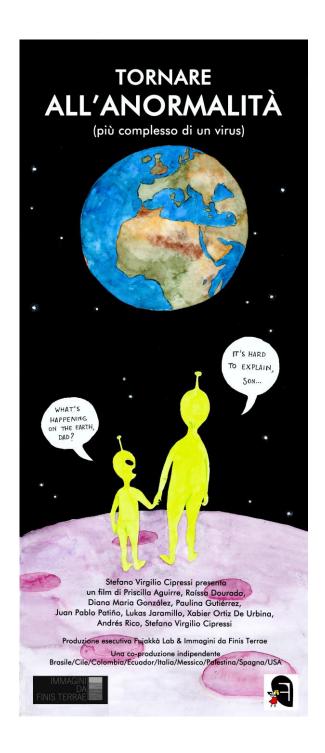
TORNARE ALL'ANORMALITÀ (più complesso di un virus)

TUTTI I PROVENTI DEL FILM SARANNO DEVOLUTI A





DA UN'IDEA DI

Stefano Virgilio Cipressi

UN FILM DOCUMENTARIO DI

Priscilla Aguirre Martínez, Raíssa Dourado, Diana Maria González, Paulina Gutiérrez, Lukas Jaramillo, Juan Pablo Patiño, Xabier Ortiz De Urbina, Andrés Rico, Stefano Virgilio Cipressi

UNA CO-PRODUZIONE INDIPENDENTE

Ecuador, Brasile, Messico, Cile, Colombia, Spagna, Stati Uniti, Italia

PRODUZIONE ESECUTIVA

Fujakkà – sostegno al cinema indipendente

&

Immagini da Finis Terrae

DISEGNI

Anna Brancato

COLONNA SONORA

Samuele Cima

POST-PRODUZIONE AUDIO GENERALE

Mattia Persico

DAL 30 GENNAIO IN ANTEPRIMA ASSOLUTA
DISPONIBILE IN TUTTO IL MONDO SU STREEEN.ORG



il cinema in rassegna a casa tua

Ufficio Stampa Fujakkà Films Francesca Marras francimarras88@gmail.com 3392344230 C'è un panorama apocalittico, una visione macabra, una follia diffusa, che si stende come un velo sul nostro pianeta. Si trova sotto infinite vetrine e insegne luminose. Da più parti grida strazianti, diritti negati da argomenti difficili da sostenere, dignità soffocate.

La nostra memoria del mondo non è più una memoria, è un caleidoscopio di dati, numeri, notizie, immagini, eventi tanto importanti che ogni secondo ce n'è uno. Scivoliamo sui fatti come il mouse sulle bacheche dei social. Ecco un'emozione vera, ma subito dopo un piatto di pasta mangiato da chissà chi, chissà dove. Ecco un qualcosa su cui riflettere, ma subito dopo la foto da invidiare, il meme da postare. Un mondo che brilla di star, di gente che ne influenza altra, di vistose, lussureggianti, impareggiabili ricchezze ed ignobili diseguaglianze.

Ma stiamo sereni perché dopo la pandemia, cascasse il mondo, che casca eccome, si torna alla normalità. Se ci si è salvati dal virus, poi si salvi chi può da tutto il resto.

Ecco il motivo del film, non negare e non discutere il tema sanitario, ma anzi indagare come una pandemia può spegnere qualche insegna luminosa, guardare meglio dentro le vetrine per vedere se il prezzo è giusto.

Partendo dall'Ecuador, il documentario racconta il dramma dei morti di Covid, abbandonati in strada e di chi non ha potuto dare ai propri familiari una degna sepoltura.

In Colombia Rosa e Fredy vivono in uno dei quartieri più poveri di Medellín; non temono il Covid, perché per loro la morte, la paura, il chiudersi in casa sono una realtà già conosciuta.

E ancora, una riflessione sulla necessità di stare in movimento ci porta in viaggio per il mondo, a partire da un luogo tristemente privilegiato: la Cina nei primi giorni della pandemia.

Attraversando l'Italia, il documentario dà voce agli operai delle fabbriche, costretti a esporsi al contagio durante il lockdown; dalla Spagna racconta la fine dell'idea di cura in famiglia per gli anziani e il business delle case di riposo. In Idaho, negli Stati Uniti, incontriamo un fiero sostenitore del possesso di armi appartenente alla destra americana; mentre in Brasile gli indigeni vengono accusati da Bolsonaro di essere loro stessi gli autori degli incendi della Foresta Amazzonica.

Infine dal Messico, segnato dalla ferita sempre più profonda del femminicidio: un elenco di nomi, di date e di luoghi che raccontano il dolore di donne e bambine uccise durante il lockdown.

Di **Priscilla Aguirre Martínez**

Scritto, diretto e prodotto da Priscilla Aguirre Martínez **Fotografia:** Ricardo Bohórquez; Priscilla Aguirre Martínez

Color Correction: Giovanny Sabogal (SABO)

Suono: Priscilla Aguirre Martínez, Camille Enríquez, Pablo Encalada

Colonna sonora: Erlândia Ribeiro, Ramón Alvez

Disegno del suono: Camille Enríquez **Traduzioni e sottotitoli:** Vania Rivera

Filmati d'archivio: Noticias Telemundo; Noticiero El Espectador; Noticias Diario El Expreso; Guayaquil, una realidad que no todos vieron (Diario El Expreso) - Realización Enrique Ortiz; Guayaquil reclama los cuerpos desaparecidos (Diario El Expreso) - Realización Blanca Moncada; Noticias France24; Coronavirus en Ecuador: El drama de Guayaquil con más muertos por covid-19 que países enteros y lucha a contrarreloj para darles un entierro digno (BBC News)

Guayaquil, la mia città, si trasforma in un inferno dantesco mentre io non posso far altro che osservare da lontano. Una riflessione intima, una nostalgia dolorosa, impotente, un diario dell'orrore e della diseguaglianza sociale; uno sguardo personale su un panorama apocalittico, fatto di cadaveri abbandonati in strada e urla strazianti di chi vede la morte manifestarsi nella maniera più macabra davanti ai propri occhi.



Di Lukas Jaramillo e Juan Pablo Patiño

Con Rosa Adela Tejada e Fredy Ernesto Jaramillo
Diretto da Juan Pablo Patiño e Lukas Jaramillo
Prodotto da Servicios de producción cinematográfica SAS.; María Paula Jiménez ; Juan Pablo Patiño;
Lukas Jaramillo

Suono: Juan Pablo Patiño; Rueda Sonido

Fotografia: Lukas Jaramillo Montaggio: Lukas Jaramillo

Si ringraziano: Rosa Adela Tejada; Fredy Ernesto Jaramillo; Colectivo por naturaleza; Susana Molina

Rosa e Fredy vivono nel quartiere La Honda di Medellín. La morte, la paura, il chiudersi in casa per molti sono novità date dalla pandemia, per loro due è una realtà ben conosciuta. Il Covid 19 per qualcuno è solo un dramma in più. Specie per chi scappa dalla violenza, dalla povertà e dalla corruzione e cerca di rifarsi una vita, di difendere la propria dignità.



Di Pauli Gutiérrez Arcos

Scritto, diretto e prodotto da Pauli Gutiérrez Arcos

Montaggio: Alfredo Ortega Disegno del suono: Manu Ponce Colonna sonora: Cristóbal Oyarce

Fare il giro del mondo e scoprire solo tornando a casa quel che davvero conta, capire che quando la vita vuole insegnarti qualcosa trova sempre il modo di farlo. Vivere da vicino lo scoppio di una pandemia e sentire che un virus ti rincorre, giungendo fino ai tuoi affetti più cari.



Di Stefano Virgilio Cipressi

Diretto, prodotto e montato da Stefano Virgilio Cipressi

Fotografia: Stefano Virgilio Cipressi

Disegni: Anna Brancato

Colonna sonora: Samuele Cima

Si ringraziano: tutti i lavoratori che sono intervenuti; tutti coloro che ci hanno aiutato per le interviste; Carla Ferracini; Francesca Marras; Andrés Rico

Non andrà tutto bene se qualcuno resta *rinchiuso fuori*, se il diritto alla salute non vale per tutti, se gli interessi di pochi prevalgono su quelli di tanti. Come può un Paese considerarsi civile se produrre, anche beni non essenziali, è più importante della salute degli operai? Dalle fabbriche d'Italia, durante il lockdown, le voci di chi si è sentito *carne del macello*.



Eliana Como (Fiom-CGIL)

Di Xabier Ortiz De Urbina

Con Agustin Arandigoyen e Victoria Arandigoyen **Diretto e montato da** Xabier Ortiz de Urbina

Fotografia: Xabier Ortiz de Urbina

Color correction: Stefano Virgilio Cipressi

Mia madre cura mio nonno da quando quest'ultimo non è più auto-sufficiente. Tra il crescente business delle case di riposo private, tra lo sconvolgente aumento delle vittime nelle residenze per anziani, vedo in questa donna il simbolo di un altro sistema di cura possibile, per quanto difficile. La casa è piena di un amore incondizionato mentre la Tv racconta di fondi di investimento che vedono negli anziani una fonte di profitto. Forse è l'idea stessa di umanità che leggo nel sorriso di mia madre e tra le rughe di mio nonno.



Di **Andrés Rico**

Con Gene Sullivan
Scritto e diretto da Andrés Rico
Prodotto e montato da Andrés Rico
Post-produzione audio: Pedro García
Sottotitoli: Andrés Rico

Gene Sullivan, membro della NRA - National Rifle Association (l'organizzazione che agisce in favore dei detentori di armi da fuoco degli Stati Uniti d'America), ci spiega l'importanza del secondo emendamento della Costituzione americana, quello che permette ai cittadini di possedere armi. Importanza, secondo lui, ancora più evidente durante una pandemia.



Di Raíssa Dourado

Con Elivar Karitiana e Celso Suruí

Diretto da Raíssa Dourado

Fotografia: Raíssa Dourado e Neni Glock Operatore drone: Luis Gabriel Almeida Montaggio: Stefano Virgilio Cipressi Color correction: Stefano Virgilio Cipressi Traduzioni: Giacomo Rossetti; Arelis Soto

Si ringraziano: Luis Gabriel Almeida; Márcia Mura; Isaka Huni Kuin; Piratá Wauja Pyiulaga; Lautaro Actis

Mentre la foresta amazzonica brucia, gli indigeni che la abitano vengono accusati da Bolsonaro di essere loro stessi gli autori degli incendi. Ma come si può fare questo al luogo che abiti, che ami, che ti dà nutrizione e medicine? Un viaggio tra i suoni e i colori che resistono e quelli perduti per sempre, tra le voci indigene e le loro richieste disattese.



Di Diana María González Colmenero

Scritto, diretto e montato da Diana María González Colmenero Fotografia: Diana María González Colmenero "Canción sin miedo" di Vivir Quintana

Date, nomi, luoghi elencati freddamente, ma che raccontano delle donne e bambine uccise nei mesi del lockdown in Messico. Un aumento delle violenze in un contesto in cui i dati sui femminicidi nel Paese erano già spaventosi. Perché è così difficile ascoltare il nostro dolore?

